

Allegato A) – BANDO (Reti imprese internazionalizzazione 2015)

BANDO RETI DI IMPRESE **PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE ANNO 2015**

1. FINALITA'

La Regione Umbria, in attuazione delle disposizioni contenute nell'Asse III (COMPETITIVITA' DELLE PMI) del POR FESR 2014-2020, Azione 3.3.1. "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale", con il presente bando intende favorire la realizzazione di progetti delle piccole e medie imprese (PMI), localizzate sul territorio regionale che si presentano in forma aggregata sui mercati internazionali, con l'obiettivo di rafforzare la competitività, favorire l'internazionalizzazione e la promozione dell'export, anche mediante azioni integrate volte a valorizzare le produzioni e il contesto territoriale di provenienza delle imprese aderenti all'aggregazione stessa.

In particolare, il presente bando consente la concessione di agevolazioni sotto forma di contributi in conto capitale, ai sensi del Regolamento n. 1407/2013, della Commissione relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis".

Il Bando è altresì emanato nel rispetto delle disposizioni della Delibera della Giunta regionale n. 1563 del 1 dicembre 2014, con la quale è stato adottato il Piano annuale 2014 per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale, ai sensi dell'art. 7 della Legge regionale 23 dicembre 2008, n. 25.

2. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano ad euro 1.000.000,00 e trovano copertura nelle disponibilità nel POR FESR 2014-2020 Asse III Attività 3.4, Bilancio regionale 2015.

Tali risorse potranno essere integrate con eventuali dotazioni aggiuntive disposte dalla Giunta regionale.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda d'aiuto le piccole e medie imprese (PMI), iscritte presso la Camera di Commercio di Perugia o Terni, organizzate in aggregazioni tramite una delle seguenti tipologie:

3.1. Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto) e ATI, ATS e RTI;

3.2. Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto) e Consorzi o Società Consortili, costituiti ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del codice civile.

Tali soggetti dovranno esercitare una attività identificata come prevalente rientrante in uno dei Codici ATECO 2007 di cui all'allegato 8).

Per ogni aggregazione richiedente dovrà essere garantita la partecipazione attiva al progetto di almeno tre imprese, e il relativo contributo sarà erogato direttamente a ciascuna impresa partecipante, in conformità alla percentuale di spesa indicata nella domanda di ammissione.

Le aggregazioni dovranno essere costituite alla data di scadenza del bando, ovvero impegnarsi alla costituzione dell'aggregazione non oltre il sessantesimo giorno dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo.

Qualora il numero dei partners di ciascun progetto risulti inferiore a tre, a seguito della non ammissione di una o più imprese, non è ammesso l'intero progetto di internazionalizzazione.

Il requisito di partecipazione di almeno tre aziende, deve rimanere sino alla conclusione del progetto, pena la revoca del contributo a tutti i componenti l'aggregazione.

Ciascuna impresa può presentare domanda per un numero massimo di tre progetti considerati sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, pena l'esclusione da tutte le altre aggregazioni che la vedono partecipante.

4. CONTRATTI DI RETE

Le Reti di imprese dovranno essere costituite ai sensi degli artt. 4 ter e seguenti del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito nella Legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modifiche e integrazioni, nonché delle disposizioni di cui alla Circolare n. 20/E del 18 giugno 2013 dell'Agenzia delle Entrate.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Ciascuna impresa partecipante all'aggregazione, deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i seguenti requisiti:

- 5.1.** essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (DURC);
- 5.2.** appartenere alla categoria delle piccole e medie imprese (PMI), come specificato all'allegato 6) del presente Bando;
- 5.3.** essere iscritta nel Registro delle Imprese, tenuto presso la CCIAA territorialmente competente ed esercitare un'attività economica, identifica come prevalente, nelle Sezioni ATECO 2007 precedentemente specificate;
- 5.4.** avere sede legale e/o unità locale nel territorio regionale risultante nella visura camerale;
- 5.5.** essere operativa e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalle leggi in materia, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- 5.6.** non risultare associata o collegata con altra impresa richiedente il contributo all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento della vigente normativa in materia, al momento dell'emanazione del bando;
- 5.7.** non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà", ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- 5.8.** non essere stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili;
- 5.9.** possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- 5.10.** osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, inserimento dei disabili, pari opportunità e tutela dell'ambiente;
- 5.11.** non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici, anche parziali, per le stesse spese oggetto di richiesta di contributo col presente progetto.

6. PARTENARIATO

Nella richiesta di ammissione a contributo, ciascuna impresa partecipante dovrà espressamente dichiarare:

- 6.1.** l'indicazione di uno dei partners quale soggetto capofila, incaricato di curare i contatti e predisporre la rendicontazione delle spese sostenute direttamente da ciascuna impresa beneficiaria e partecipante al progetto;
- 6.2.** l'elenco dei partners aderenti al progetto e la conseguente percentuale di spesa relativa a ciascun soggetto partecipante;
- 6.3.** l'obbligo di ciascuna impresa a sottoscrivere apposita polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo del contributo.

7. VARIAZIONE DEL PARTENARIATO

Su specifica e motivata richiesta dei soggetti interessati, sono consentite variazioni del partenariato proponente, ad esclusione del partner con ruolo di capofila, pena la revoca dell'intero contributo concesso al progetto, non oltre i 90 giorni precedenti alla conclusione del progetto stesso.

I partners subentranti devono possedere gli stessi requisiti richiesti in sede di domanda per l'ammissione al contributo.

La rinuncia di uno dei partners ha come effetto la revoca dell'eventuale contributo allo stesso concesso e la restituzione delle somme percepite.

Allegato A) – BANDO (Reti imprese internazionalizzazione 2015)

Il partenariato può essere modificato solo successivamente alla conclusione della fase di ammissione a contributo.

Le spese sostenute dal partner uscente non possono essere oggetto di contributo per il partner subentrante o per gli altri soggetti del partenariato. Le stesse possono comunque concorrere al raggiungimento della soglia minima del 70% delle spese complessive ammesse a contributo.

Nell'ipotesi di variazione del partenariato, al partner subentrante non può essere assegnato un contributo superiore a quello stabilito per il partner uscente; così come, in sede di rendicontazione, non può essere aumentata la percentuale di contributo spettante a ciascun partners, rispetto a quella stabilita in sede di ammissione.

8. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili, riferite esclusivamente alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione, conformemente a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1407/2013 possono riguardare le seguenti tipologie:

8.1. Partecipazione a Fiere e iniziative promozionali all'estero

8.1.1. locazione, noleggio e allestimento spazio espositivo presso fiere internazionali, show room, mostre e locali per uffici,

8.1.2. trasporto, assicurazione e similari;

8.1.3. servizi di interpretariato e traduzione;

8.2. Promozione, consulenze e attività di supporto specialistico all'internazionalizzazione

8.2.1. promozione sui mercati di riferimento (pubblicità a mezzo stampa, web e social network);

8.2.2. creazione o implementazione di siti web in inglese, e/o nella lingua del paese obiettivo del progetto di internazionalizzazione;

8.2.3. realizzazione di materiale informativo;

8.2.4. consulenza per analisi di mercato finalizzata alla realizzazione del progetto paese e alla messa in rete delle imprese aderenti;

8.2.5. consulenza tecnica e sviluppo design per la creazione e realizzazione di nuovi prodotti manifatturieri, rispondenti alle caratteristiche e alle normative del mercato estero individuato;

8.2.6. consulenza in materia contrattuale, doganale, legale e fiscale riferita ai paesi oggetto del processo di internazionalizzazione;

8.2.7. consulenza ai fini della realizzazione di incontri tra operatori, con esclusione dei costi di alloggio e biglietti aereo;

8.2.8. consulenza per la ricerca e selezione partner e/o distributori all'estero, con esclusione dei costi di alloggio e biglietti aereo;

8.2.9. gestione e coordinamento dell'aggregazione, anche mediante acquisizione di specifica consulenza di un Temporary Export Manager ai fini della gestione e coordinamento del progetto di internazionalizzazione;

8.3. Attività finalizzate alla costituzione di partnership con imprese estere

8.3.1. analisi di investimento, studi di fattibilità diretti alla creazione di partnership con imprese estere e spese legali connesse.

Le spese complessive concernenti le attività di cui al punto 8.2. non potranno essere superiori al 50% dei costi complessivi del progetto.

Le spese complessive concernenti le attività di cui al punto 8.3. non potranno essere superiori al 15% dei costi complessivi del progetto.

Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA, da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U., ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel giorno di emissione del documento di spesa.

I costi sostenuti devono essere indicati al netto dell'IVA.

Non sono ammissibili gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.

9. INIZIO E DURATA DEL PROGETTO

Allegato A) – BANDO (Reti imprese internazionalizzazione 2015)

L'inizio del progetto, e l'ammissione delle conseguenti spese, decorrono dal giorno di presentazione della domanda di contributo e il bando rimarrà aperto sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Il progetto dovrà essere concluso entro 24 mesi a far data dal giorno della comunicazione di concessione del contributo.

10. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

Ciascun progetto potrà essere ammesso per un importo di spesa non inferiore ad € 40.000,00 e non superiore ad € 200.000,00.

Il contributo concesso alle micro e piccole imprese è pari al 50% delle spese ammesse, al netto IVA, e nel limite massimo di € 100.000,00 per ciascun progetto ed è pari al 40% per le medie imprese, tendo conto della definizione di imprese di cui all'art. 3, allegato I, del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.

Ogni impresa dovrà impegnarsi alla compartecipazione nelle spese con una percentuale non inferiore al 5 per cento del costo totale del progetto, calcolata nel limite massimo di spesa di € 200.000,00 nell'ipotesi di progetti presentati con impegni di spesa superiori.

L'aggregazione richiedente, a pena di decadenza dall'intero contributo, dovrà realizzare almeno il 70 per cento delle spese ammesse a contributo, considerate al netto IVA, fermo restando la percentuale del 5% del costo del progetto che dovrà sostenere ciascuna impresa partecipante.

11. REGISTRAZIONE DELL'IMPRESA A FED UMBRIA

Ai fini della partecipazione al presente Bando, dovranno provvedere alla registrazione al sistema di identità digitale federata a "Fed-Umbria", le sole imprese capofila dell'aggregazione, le quali dovranno inserire i propri dati aziendali e quelli relativi a ciascuna impresa partecipante che, solo successivamente a tale immissione, potrà provvedere, con le modalità stabilite dal sistema, a sottoscrivere la propria dichiarazione mediante firma digitale.

Per provvedere alla suddetta registrazione, i soggetti interessati dovranno collegarsi all'indirizzo: <http://identity.pa.umbria.it> e attivare la funzione "Registrazione Nuovo Utente", seguendo le istruzioni ivi riportate. Completata la registrazione il sistema invia all'indirizzo di posta elettronica comunicato in fase di accreditamento una password temporanea da modificare al primo accesso al sistema.

Successivamente alle operazioni di cui sopra sarà possibile accedere alla piattaforma informatica collegandosi all'indirizzo <http://bandi.regione.umbria.it> e nel menu a tendina della schermata iniziale scegliere il bando a cui si vuole accedere.

L'operazione di registrazione suddetta dovrà essere effettuata esclusivamente dai soggetti che accedono per la prima volta ai servizi gestiti dal sistema di identità regionale, in quanto rimane valida l'eventuale registrazione effettuate per precedenti accessi a "Fed-Umbria".

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

12.1. La domanda di aiuto può essere presentata dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito internet della Regione Umbria. Il bando rimane aperto sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

12.2. Ai fini della validità della domanda di contributo fa fede esclusivamente la trasmissione telematica effettuata con le modalità previste al punto precedente. Non saranno pertanto ritenute ricevibili le domande di contributo compilate e/o presentate con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite Raccomandata, ecc..).

12.3. Nel caso di presentazione di più domande da parte della stessa aggregazione sarà considerata valida quella inviata per ultima.

12.4. Ai fini della redazione e presentazione della domanda di ammissione a contributo l'impresa capofila dovrà disporre:

12.4.1. dell'accreditamento sul sistema FED Umbria effettuabile seguendo la procedura sopra riportata;

12.4.2. di una marca da bollo da € 16,00;

12.4.3. di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, valido e funzionale;

12.4.4. del certificato di firma digitale del legale rappresentante, in corso di validità.

13. COMPILAZIONE E INVIO DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Allegato A) – BANDO (Reti imprese internazionalizzazione 2015)

La domanda di ammissione a contributo potrà essere presentata utilizzando **esclusivamente** il servizio on line collegandosi all'indirizzo <http://bandi.regione.umbria.it>.

Durante la compilazione della domanda di contributo dovranno essere caricati sul portale, tutti gli allegati previsti dal bando, a cura del legale rappresentante dell'azienda capofila.

Terminata la compilazione di tutte le maschere presenti sul sistema informativo e generati i modelli di domanda di ammissione e scheda tecnica, quest'ultimi dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante all'aggregazione e beneficiaria del contributo.

Si precisa che l'aspetto grafico degli allegati generati dal sistema potrebbe differire da quelli inseriti nel Bando.

L'apposizione della firma digitale potrà essere effettuata salvando sulla propria postazione gli allegati in formato pdf, firmarli digitalmente e successivamente effettuare l'upload nel sistema. Solo successivamente all'apposizione della firma digitale è possibile inviare l'istanza al protocollo della Regione Umbria. A seguito dell'invio verrà rilasciata la ricevuta di avvenuta trasmissione registrando la data e l'ora di trasmissione on line. Nel sistema sarà successivamente disponibile il numero e la data di protocollazione della richiesta di agevolazione presentata.

14. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA ALLEGATA

Alla domanda di aiuto, redatta secondo le modalità previste nel presente Bando, sottoscritta da ciascuna impresa partecipante e inviata dall'impresa capofila, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 14.1.** Copia del contratto di rete o dello statuto del Consorzio (solo da azienda capofila);
- 14.2.** Allegato 1) - Scheda domanda;
- 14.3.** Allegato 2) - Scheda progetto (solo da azienda capofila);
- 14.4.** Allegato 3) - Dichiarazione "de minimis";
- 14.5.** Allegato 4) - Dichiarazione "de minimis" II;
- 14.6.** Documento di riconoscimento del sottoscrittore la richiesta di aiuto.

15. VALUTAZIONE E ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA

La prima valutazione viene effettuata sulle domande presentate nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando sul sito internet della Regione. Per le domande presentate successivamente alla data di cui al comma precedente, la valutazione avviene a step successivi, sempre con cadenza di trenta giorni.

La selezione delle richieste di aiuto avviene con procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 123/98 e s.m.i., secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'esame istruttorio di ammissibilità delle domande si concluderà nei 30 (trenta) giorni successivi al termine di ogni step di valutazione ultimato dall'apposita commissione di valutazione.

L'istruttoria di ammissibilità, è diretta ad accertare:

- 15.1.** la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità. A tal fine sono effettuate, a pena di inammissibilità al beneficio, verifiche d'ufficio dei requisiti di ammissibilità richiesti, nonché controlli puntuali dei requisiti oggetto di autodichiarazione alla data di presentazione della domanda e nel corso della durata del progetto;
- 15.2.** la completezza e la regolarità della domanda e della documentazione allegata.

Nel caso in cui in fase di istruttoria di ammissibilità emergesse l'esigenza di integrare la sola documentazione tecnica relativa al progetto, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in gg 15 dalla ricezione della richiesta delle stesse. In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro i successivi dieci giorni, a far data dal ricevimento delle stesse.

Prima di procedere all'istruttoria dei progetti presentati il Servizio regionale competente acquisisce la documentazione concernente la situazione contributiva (DURC) di ciascuna impresa beneficiaria. Nella sola fase di istruttoria, l'eventuale situazione contributiva negativa anche di una sola impresa comporterà l'esclusione del progetto dall'istruttoria. In sede di liquidazione del contributo concesso si applicano le disposizioni di legge in materia.

Allegato A) – BANDO (Reti imprese internazionalizzazione 2015)

Ai fini della definizione della graduatoria di ammissione a contributo, sarà nominata, con atto del Dirigente del Servizio Politiche per il credito e internazionalizzazione delle imprese, apposita Commissione tecnica di valutazione, composta da almeno tre membri, con il compito di stabilire per ciascun progetto presentato il corrispondente punteggio di valutazione e proporre, pertanto, il relativo elenco dei progetti ammessi, e l'eventuale elenco dei progetti non ammessi con l'esplicitazione delle motivazioni.

16. CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI AIUTO

- 16.1.** Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) negativo, anche di una sola impresa beneficiaria, sarà motivo di esclusione dell'intera aggregazione;
- 16.2.** mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- 16.3.** domanda non regolarmente sottoscritta o mancante della documentazione obbligatoria richiesta;
- 16.4.** domanda presentata fuori termini, ovvero inviata con modalità diverse da quelle previste nel presente bando

17. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della collocazione in graduatoria, si terrà conto dei seguenti criteri:

- 17.1.** qualità del progetto, con particolare riferimento alle attività previste e agli obiettivi indicati (fino a punti 40);
- 17.2.** progetti volti a stabilizzare la presenza delle imprese sul mercato estero prescelto, (fino a punti 10);
- 17.3.** progetti che presentano una maggiore interazione con le diverse azioni consentite dal Bando (fino a punti 10);
- 17.4.** aspetti innovativi delle attività previste nel progetto (fino a punti 10);
- 17.5.** incremento occupazionale, debitamente documentato entro il termine di conclusione del progetto (fino a punti 5);
- 17.6.** coerenza dei contenuti del progetto con la strategia di specializzazione intelligente (RIS3) (fino a punti 5);
- 17.7.** numero delle imprese aderenti (due punti per ciascuna impresa oltre le tre e fino a punti 10 complessivi);
- 17.8.** costituzione di partnership con imprese estere (punti 5);
- 17.9.** aggregazione costituita da almeno 2/3 di imprese artigiane (punti 5);

Saranno ammessi a contributo e soli progetti di internazionalizzazione con punteggio di valutazione superiore a quaranta punti.

18. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'attività di selezione dei progetti si conclude con apposito atto del dirigente del Servizio Politiche per il credito e internazionalizzazione delle imprese, che in conformità al verbale trasmesso dalla Commissione tecnica di valutazione approva l'elenco delle imprese ammesse a contributo, di quelle ammesse e non finanziate e delle imprese non ammesse a contributo.

Il Servizio Politiche per il credito e internazionalizzazione delle imprese provvede, nei 15 (quindici) giorni successivi alla data di approvazione dell'elenco, all'invio di apposita comunicazione PEC alle imprese interessate, contenente i risultati dell'istruttoria, nonché l'entità della somma ammessa a contributo o eventualmente delle motivazioni di non ammissibilità.

19. RICHIESTA ANTICIPO CON FIDEIUSSIONE

La richiesta di pagamento dell'anticipo deve pervenire non oltre i 90 giorni precedenti il termine previsto per la conclusione del progetto. Tale richiesta deve essere presentata dalla singola impresa partecipante al progetto, per il tramite dell'azienda capofila, con l'indicazione della propria quota di spesa e allegando la relativa garanzia fideiussoria, utilizzando esclusivamente il modello di cui allegato 9) al presente bando. La somma di anticipo potrà essere richiesta una sola volta e non potrà superare il 70 per cento dell'ammontare del contributo concesso alla singola impresa richiedente.

20. RICHIESTA PAGAMENTO A TITOLO DI SALDO

Allegato A) – BANDO (Reti imprese internazionalizzazione 2015)

La presentazione della richiesta di pagamento del saldo deve pervenire entro i 30 giorni successivi alla conclusione del progetto. Tale richiesta deve essere presentata dalla singola impresa partecipante al progetto, per il tramite dell'azienda capofila, e deve contenere tutta la documentazione attestante le spese sostenute ed i pagamenti effettuati, con le modalità di cui al presente bando o comunicate successivamente alle imprese interessate.

Il soggetto richiedente deve allegare inoltre la dichiarazione che non rientra tra coloro che hanno ricevuto e non rimborsato gli aiuti dichiarati illegali ed incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art. 4 D.P.C.M. 23 maggio 2007 (Deggendorf).

21. RENDICONTAZIONI E PAGAMENTI

La rendicontazione di spesa deve contenere:

- 21.1.** una breve relazione sui risultati ottenuti, con allegata la documentazione comprovante l'assolvimento degli obblighi di informazione sulla natura dei fondi, di cui al Reg. n. 1303/2013;
- 21.2.** un elenco riepilogativo delle spese, con indicati gli estremi della documentazione contabile comprovante le spese sostenute e i pagamenti effettuati;
- 21.3.** la/le fattura/e relative alle spese rendicontate;
- 21.4.** documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico, o ri.ba. (ricevuta bancaria), o r.i.d. (rapporto interbancario diretto) o assegno, di cui siano documentati i sottostanti movimenti finanziari, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce. In caso di pagamento con assegno, occorre presentare copia dello stesso e allegare certificazione bancaria per comprovare l'avvenuta estinzione del titolo.

Le spese inserite nella rendicontazione finale – indicate al netto IVA - devono corrispondere a pagamenti effettuati direttamente dai beneficiari e dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

In nessun caso l'IVA può essere considerata ammissibile a contributo.

Sono in ogni caso escluse dall'intervento finanziario le spese fatturate tra partners del medesimo progetto ad esclusione di quelle relative alla ripartizione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Non sono ammesse a rendicontazione le spese per le quali il beneficiario abbia richiesto il rimborso o già fruito di una misura di sostegno finanziario, nazionale o comunitario.

Non sono ammissibili gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.

L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario, secondo le modalità e i termini stabiliti dal presente bando.

Nel caso in cui le domande di pagamento o la documentazione di corredo inviate non siano complete, l'ufficio istruttore invia una richiesta di integrazione della domanda. Entro il termine di 15 giorni dalla ricezione della richiesta (fa fede la data di protocollazione della PEC), il beneficiario è tenuto a presentare le proprie osservazioni, eventualmente corredate dai documenti richiesti.

22. DIVIETO DI CUMULO

I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili neppure parzialmente con altre agevolazioni concesse per le medesime spese, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

23. REGIME DI AIUTO

- 23.1.** Gli interventi previsti dal presente Bando sono disposti in conformità alla normativa dell'Unione Europea e, in particolare, a quella relativa alla fase di programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020, con particolare riferimento al Fondo FESR e del Reg. (UE) n. 1407/2013 per gli aiuti de minimis.

Allegato A) – BANDO (Reti imprese internazionalizzazione 2015)

- 23.2.** A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una "impresa unica", così come definita dall'art.2, comma 2 del Reg.(UE) n.1407/2013, non deve superare il massimale di € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).
- 23.3.** Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve dichiarare i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti. La dichiarazione attestante gli aiuti "de minimis" pregressi deve contenere i dati relativi a tutti gli aiuti concessi da tutte le imprese costituenti la cosiddetta "impresa unica" così come definita dall'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013.
- 23.4.** Le istruzioni dettagliate per la compilazione delle dichiarazioni sono contenute nell'Allegato 3A).
- 23.5.** Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente bando entro il termine per l'invio delle domande di contributo saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita Deliberazione di modifica dello stesso che sarà pubblicata sul B.U.R.U., con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente bando.

24. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

- 24.1.** L'impresa beneficiaria dovrà curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea (Reg. UE n. 1303/2013 art. 140);
- 24.2.** L'impresa deve inoltre adempiere agli obblighi di informazione di sua competenza così come disposto all'Allegato XII "Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi" punto 2.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, allegato 7).

25. CONTROLLI IN LOCO

- 25.1.** Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/13 e dall'U.E. ed effettuati da funzionari regionali. Tali controlli potranno essere effettuati, sia a supporto della attività istruttoria, o successivamente alle fasi di ammissione e/ erogazione dei contributi. Saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
- 25.2.** I controlli potranno essere effettuati anche successivamente alla erogazione dei contributi su base campionaria da parte delle competenti autorità

26. REVOCA E RECUPERO SOMME EROGATE

- 26.1.** Oltre a quanto stabilito nei precedenti articoli, il procedimento di revoca del contributo verrà avviato ogni qualvolta che, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
- 26.1.1.** dati, notizie o dichiarazioni inesatte o false;
 - 26.1.2.** irregolarità della documentazione di spesa presentata;
 - 26.1.3.** mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;

27. TUTELA DELLA PRIVACY

Allegato A) – BANDO (Reti imprese internazionalizzazione 2015)

In conformità al D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 e s.m.i., “Codice in materia di protezione dei dati personali”, il trattamento dei dati forniti alla Regione Umbria a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

La Regione darà pubblicità dei dati dei beneficiari, delle attività finanziate e dell'entità del contributo concesso, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

28. MODULISTICA

La modulistica relativa al presente bando è riportata in allegato come segue:

- 28.1.** Allegato A) Bando
- 28.2.** Allegato 1) Scheda domanda
- 28.3.** Allegato 2) Scheda progetto
- 28.4.** Allegato 3) Dichiarazione “de minimis”
- 28.5.** Allegato 4) Dichiarazione “de minimis” II
- 28.6.** Allegato 3A) Istruzioni allegato 3) e 4) “de minimis”
- 28.7.** Allegato 5) Ambiti prioritari (RIS3)
- 28.8.** Allegato 6) Definizione PMI
- 28.9.** Allegato 7) Informazioni natura finanziamenti
- 28.10.** Allegato 8) Codici Ateco 2007
- 28.11.** Allegato 9) Schema polizza fideiussoria

29. DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio “Politiche per il credito e internazionalizzazione delle imprese” della Direzione regionale Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria, dott. Franco Billi. tel. 075 5045406, indirizzo e-mail: fbilli@regione.umbria.it.

Responsabile dell'istruttoria amministrativa: dott. Giacomo Lucci, tel. 075/5045544 e-mail: giucci@regione.umbria.it

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante motivata richiesta scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Servizio “Politiche per il credito e internazionalizzazione delle imprese” della Direzione regionale Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria.

Tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie sono inviate tramite la seguente Posta Elettronica Certificata (PEC): direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione da parte delle imprese beneficiarie devono essere effettuate tramite la suddetta PEC, se non diversamente specificato nel presente bando.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di aiuto. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.